

CASI OPERATIVI

R&S su commessa estera: spetta il credito d'imposta?

di **EVOLUTION**

Seminario di specializzazione

BILANCIO 2020: RIVALUTAZIONE DEI BENI E RIALLINEAMENTO DEI VALORI FISCALI COME FAVOREVOLE OPPORTUNITÀ

 Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

[accedi al sito >](#)

Sono eleggibili al credito d'imposta R&S le spese sostenute da un commissionario residente per conto di un committente non residente, nella disciplina previgente del credito d'imposta R&S ex D.L. 145/2013 e nella nuova disciplina ex Legge 160/2019 e ss.mm.ii?

Sin dalla sua introduzione, con l'articolo 3 D.L. 145/2013, il credito d'imposta R&S è rivolto ai soggetti che svolgono attività di ricerca eleggibile:

- sostenendone i relativi costi
- beneficiando degli eventuali risultati
- assumendo i rischi dell'attività svolta.

Di conseguenza, sia nella disciplina previgente ex articolo 3 D.L. 145/2013 e ss.mm.ii. sia nell'attuale ex articolo 1, commi 198-209, L. 160/2019 e ss.mm.ii., l'agevolazione è in generale preclusa alle imprese che svolgono attività di ricerca su commessa di terzi.

In caso di attività commissionata da terzi l'impresa commissionaria infatti riaddebita i costi al committente in base ai corrispettivi contrattualmente previsti, non sostenendo l'onere delle attività di R&S.



[CONTINUA A LEGGERE SU EVOLUTION...](#)